

Entrate in conto capitale pari a € 116.620.665.

Tra le poste principali stanziare per la categoria in esame, si evidenziano:

- alienazione di immobili per circa € 49.057.569 derivanti dalla vendita degli immobili INAIL retrocessi all'istituto in base all'art. 43 bis, Legge n. 14/2009;
- realizzo di valori mobiliari per € 4.186.153 riferito al rimborso di titoli presenti in portafoglio in scadenza nel 2012;
- debiti finanziari connessi alla riscossione dei contributi di riscatto relativi al fondo quiescenza per € 4.589.816 ;
- riscossione di crediti per mutui e prestiti concessi ai dipendenti che ammontano in € 58.805.127.

Entrate per partite di giro pari a € 818.664.330, importo pari al complesso delle uscite per partite di giro.

Tra le poste principali stanziare per la categoria in esame, si evidenziano:

- € 122.867.979 riferiti all'addizionale ex ANMIL (€ 31.202.133), ai contributi riscossi per conto delle associazioni di categoria (€32.378.220) e ai rversamenti ad altri Enti delle sanzioni a carico dei datori di lavoro (€ 59.287.626);
- € 218.568.702 riferiti alla "gestione per conto dello Stato";
- € 89.322.772 per riscossione di poste istituzionali, comprensive anche della erogazione a carico dello stato del Fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro;
- € 46.122.342 riferite prevalentemente al trattamento a carico del personale delle ritenute previdenziali ed assistenziali, dei versamenti all'Eriario e agli Enti gestori delle assicurazioni sociali;
- € 239.007.586 riferite alle trattenute fiscali a carico del personale ed alle riscossioni per IVA.

Lo scostamento tra il preventivo assestato e il consuntivo pari a € 334,3 mln di minori entrate è dovuto a:

- **maggiori incassi per entrate correnti per € 0,3 mln**, per maggiori costi del Casellario Centrale Infortuni;
- **minori incassi per entrate in conto capitale pari a € 13,2 mln**, per minori incassi dovuti alla riscossione dei contributi di riscatto relativi al fondo quiescenza, realizzo di valori mobiliari, crediti per mutui e prestiti al personale;
- **minori incassi per entrate partite di giro pari a € 321,4 mln**, riferite alla gestione per conto dello Stato, riversamenti ad altri Enti delle sanzioni a carico dei datori di lavoro, trasferimenti a carico dello Stato del fondo di sostegno per le famiglie delle vittime di gravi infortuni sul lavoro, trattenute fiscali a carico del personale e per riscossioni dell'IVA, trattamento a carico del personale delle ritenute previdenziali, gestione del Fondo per le vittime dell'amianto, ect..

SCHEDA COMPARATIVA
TRA I VALORI DEL CONTO CONSUNTIVO 2014 E PREVENTIVO 2015

TOTALI ENTRATE MISSIONI	Consuntivo 2014	Preventivo 2015
1. MISSIONE PREVIDENZA	9.256.695.820	9.282.386.000
2. MISSIONE ASSISTENZA SANITARIA	5.478.801	6.855.000
3. MISSIONE TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO	0	0
5. MISSIONE FINANZIAMENTO RICERCA	70.262.566	77.460.651
FINANZIAMENTI NON ATTRIBUIBILI ALLE VARIE MISSIONI	1.072.101.685	1.117.103.470
RIEPILOGO TOTALE DELLE ENTRATE	10.404.538.872	10.483.805.121

TOTALI USCITE MISSIONI	Consuntivo 2014	Preventivo 2015
1. MISSIONE PREVIDENZA	6.653.701.066	6.702.436.183
1.1 Gestione rapporti assicurativi con i datori di lavoro	458.060.660	473.298.239
1.2. Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati	6.195.640.406	6.229.137.944
2. MISSIONE ASSISTENZA SANITARIA	559.841.893	700.851.708
2.1 Prestazioni diagnostiche e curative per gli infortunati sul lavoro	390.650.426	411.742.551
2.2 Prestazioni riabilitative post infortunio e per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione	63.824.671	122.124.674
2.3 Interventi per la fornitura di protesi	105.366.796	166.984.483
3. MISSIONE TUTELA CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO	350.878.169	316.725.624
3.1 Interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro	350.878.169	316.725.624
4. MISSIONE SERVIZI GENERALI ED ISTITUZIONALI	2.260.498.217	2.515.925.736
4.1 Servizi generali ed istituzionali	2.260.498.217	2.515.925.736

TOTALI USCITE MISSIONI	Consuntivo 2014	Preventivo 2015
5. MISSIONE RICERCA	102.300.276	171.308.741
5.1 Attività per la realizzazione della ricerca	51.528.289	59.981.278
5.2 Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica	50.771.987	111.327.463
RIEPILOGO TOTALE DELLE SPESE	9.927.219.621	10.407.247.992

TOTALI ENTRATE - USCITE - AVANZO FINANZIARIO	Consuntivo 2014	Preventivo 2015
Gestione delle Entrate	10.404.538.872	10.483.805.121
Gestione delle Uscite	9.927.219.621	10.407.247.992
AVANZO FINANZIARIO	477.319.251	76.557.129

Osservazioni

La Commissione ritiene necessario un puntuale rispetto dei termini della presentazione del bilancio consuntivo in quanto l'eccessivo ritardo impedisce una piena operatività del CIV. Il protrarsi di tale situazione non sarebbe più condivisibile.

La Commissione condivide quanto già riportato a pagina 5 del parere in merito ai residui attivi e passivi.

Il Conto consuntivo 2014 è coerente, a parere della Commissione, con gli indirizzi del CIV sulla base del Bilancio di previsione 2014 e successive variazioni.

La Commissione rileva che il consistente avanzo finanziario è conseguenza, in particolare, di tre fattori:

- mancata messa a regime degli accordi con le regioni per l'erogazione dei LIA;
- mancata definizione e perfezionamento di una quota di investimenti immobiliari;
- tardiva approvazione del piano della ricerca da parte dei ministeri competenti.

Per consentire una ponderata valutazione degli equilibri del Bilancio dell'Istituto, nel medio e lungo termine, la Commissione ritiene opportuna la tempestiva adozione del Bilancio attuariale.

Dall'esame dei dati del consuntivo, rapportati alle previsioni di spesa 2015, la Commissione ritiene che possa sussistere la sostenibilità delle scelte discrezionali del CIV su prestazioni, incentivi sulla sicurezza e altre attività preventionali nonché la riduzione tariffaria applicata anche con oneri a carico Inail.

Conclusioni

Premesso quanto in precedenza illustrato, la Commissione Bilancio e Patrimonio all'unanimità

- esaminata la determina del Presidente dell'Istituto del 30 settembre 2015, n. 361 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2013";
- esaminata la successiva determina del Presidente dell'Istituto del 30 settembre 2015, n. 362 "Conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2014";
- visto il verbale n.31/2015, relativo alle sedute del 13 ottobre e del 15 ottobre 2015, con il quale il Collegio dei Sindaci ha espresso parere favorevole, al provvedimento di riaccertamento residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2013;
- visto il successivo verbale del n. 34/2015, relativo alle sedute del 3 novembre e del 5 novembre 2015, con il quale il Collegio dei Sindaci, seppure evidenziando osservazioni e raccomandazioni, ha espresso parere favorevole ai fini dell'approvazione del conto consuntivo per l'esercizio finanziario 2014;

propone al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza di:

- ✓ approvare la proposta di riaccertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31.12.2013, di cui alla determina del Presidente dell'Istituto n. 361/2015;
- ✓ approvare il Conto consuntivo 2014, nella sua articolazione di rendiconto finanziario decisionale, situazione patrimoniale, conto economico e situazione amministrativa, di cui alla determina del Presidente dell'Istituto n. 362/2015;

- ✓ considerare il presente parere quale parte integrante della delibera di approvazione del conto consuntivo 2014;
- ✓ raccomandare agli Organi di gestione una più puntuale individuazione delle previsioni di bilancio e la massima esattezza nella elaborazione dei provvedimenti di variazione e assestamento, al fine di favorire l'efficacia nell'appostamento delle risorse economiche e il contenimento entro limiti fisiologici degli scostamenti tra i dati previsionali e quelli consuntivati.

Roma, 10 novembre 2015

IL SEGRETARIO
(Gilda Soggnamiglio)


IL PRESIDENTE
(Pierangelo Albini)


RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Il presente documento esplicita le risultanze riportate nel bilancio, illustrando, con riferimento ai singoli programmi di spesa, i dati maggiormente significativi confrontati con l'anno precedente nonché l'andamento complessivo del triennio.

Il conto consuntivo 2014 è redatto secondo le logiche poste alla base della classificazione per Missioni e Programmi, in coerenza con i principi introdotti dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196, di riforma della contabilità e finanza pubblica, e successive modificazioni.

Le missioni, che si identificano con le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti con la spesa pubblica, costituiscono la rappresentazione politico-istituzionale del bilancio, necessaria per rendere più trasparenti le grandi voci di spesa e per meglio comunicare le direttrici principali di azione. Ogni missione si realizza concretamente attraverso più programmi, che rappresentano aggregati omogenei di attività finalizzate al perseguimento di obiettivi ben definiti.

La classificazione per missioni e programmi è finalizzata, tra l'altro, a stabilire una più stretta interrelazione tra obiettivi, attività e risorse, nonché a consentire una coerente rappresentazione dei dati finanziari e contabili in sede di redazione dei prospetti di bilancio.

A partire dall'esercizio 2014, la ripartizione dei programmi all'interno delle missioni è stata rivisitata sulla base delle indicazioni formulate dal Consiglio di indirizzo e vigilanza, con le delibere n. 7 del 30 aprile 2013 "Linee guida e criteri generali per la riorganizzazione", n. 8 del 29 maggio 2013 "Ulteriori indirizzi in materia di ripartizione per programmi del bilancio dell'Istituto" e n. 10 del 13 giugno 2013 "Relazione programmatica". Nel dettaglio, tale revisione ha comportato la riconduzione del programma "Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica" all'interno della Missione 5 "Ricerca" e del programma "Reinserimento degli infortunati nella vita di relazione" all'interno della Missione 2 "Assistenza sanitaria"; di conseguenza, la denominazione del programma "Prestazioni riabilitative post infortunio per il recupero della capacità lavorativa" è stata modificata in "Prestazioni riabilitative post infortunio e per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione".

Con particolare riferimento agli aspetti gestionali, si evidenzia che nel corso del 2014 l'assetto dei centri di responsabilità ha subito una significativa trasformazione in conseguenza del nuovo Modello organizzativo. Il percorso di razionalizzazione dell'assetto organizzativo e funzionale dell'Istituto - avviato a seguito dell'incorporazione degli Enti soppressi ISPESL e IPSEMA, proseguito con la rideterminazione della dotazione organica di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 gennaio 2013, nonché con l'approvazione del nuovo Modello organizzativo di cui alla determinazione presidenziale n. 196/2013 - si è concluso con l'adozione del Regolamento di organizzazione, approvato con la determinazione del Presidente n. 332 del 23 dicembre 2013.

In attuazione di detto Regolamento, l'Istituto ha adeguato il proprio assetto al citato nuovo Modello organizzativo.

Si rappresenta, infine, che, nell'ambito del presente documento, si è provveduto anche ad illustrare le iniziative adottate in relazione alle indicazioni espresse dal Collegio dei Sindaci in sede di approvazione dei precedenti Bilanci, di cui, peraltro, si è tenuto conto nel corso dell'esercizio. Si cita, in particolare, la gestione più accurata e puntuale delle situazioni creditorie per i premi e contributi assicurativi al fine di monitorare e contenere il fenomeno dei residui nonché, con riferimento al Fondo per le vittime dell'amian-

to, la contabilizzazione separata in entrata ed in uscita, tramite apposite voci di partite di giro, delle fonti di finanziamento e delle prestazioni erogate.

In tale contesto, è stata anche resa più chiara la correlazione delle risultanze contabili con gli accadimenti amministrativi e gestionali sottesi, omogeneizzando l'acquisizione dei contributi specifici da parte delle Strutture amministrative competenti, rappresentando più efficacemente gli obiettivi programmatici e le risorse umane e strumentali assegnate in relazione ai risultati contabili consuntivati.

GLI SCENARI DI RIFERIMENTO

Quadro normativo

Il bilancio di previsione per l'anno 2014 è stato elaborato tenendo conto delle disposizioni legislative e ministeriali vigenti al momento della sua predisposizione. La normativa intervenuta successivamente alla presentazione del citato documento, è stata considerata nel corso dell'esercizio nell'ambito di provvedimenti di variazione.

Le disposizioni normative e i provvedimenti/atti ministeriali con impatto sull'attività dell'Istituto sono:

- la legge 27 dicembre 2013, n. 147, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2014);
- la legge 28 marzo 2014, n. 50 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, disposizioni urgenti in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero, nonché altre disposizioni urgenti in materia tributaria e contributiva e di rinvio di termini relativi ad adempimenti tributari e contributivi, con particolare riferimento all'articolo 2, comma 3 concernente il differimento al 16 maggio 2014 dei termini per il pagamento dei premi assicurativi;
- il decreto legge 20 marzo 2014 n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014 n. 78, "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese", con cui sono state introdotte modifiche alla disciplina dei contratti a tempo indeterminato, di apprendistato e di solidarietà.
Nell'ambito di tale normativa, l'articolo 4 ha introdotto disposizioni volte alla "smaterializzazione" del Documento unico di regolarità contributiva (DURC), attraverso una semplificazione dell'attuale sistema di adempimenti richiesti alle imprese per la sua acquisizione;
- il decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", tra le quali si segnalano:
 - la riduzione dei canoni di locazione delle amministrazioni pubbliche;
 - la riduzione delle spese per autovetture di servizio e buoni taxi;
 - gli ulteriori interventi di razionalizzazione della spesa pubblica relativa all'acquisto di beni e servizi, in modo da assicurare risparmi, a decorrere dal 2014, in misura pari al 5% della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010;
 - la disposizione qualificante che definisce la strutturale convergenza dei tempi di pagamento verso gli standard europei e completamento del pagamento dei debiti arretrati delle Pubbliche Amministrazioni;
- il decreto legge 24 giugno 2014 n. 90, "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014 n. 114, che reca varie misure in tema di lavoro pubblico;
- la circolare n. 1 del 31 marzo 2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, interpretativa del decreto del 3 aprile 2013 del Ministro dell'Economia e delle Finanze - emanato ai sensi dell'art.1, commi da 209 a 213, della Legge del 24 dicembre 2007, n. 244 - "Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche", che ha fissato al 6 giugno 2014 la decorrenza degli obblighi di utiliz-

zo della fatturazione elettronica nei rapporti economici con la Pubblica amministrazione;

- il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 22 aprile 2014, con il quale è stata data attuazione alla disposizione di cui all'art. 1, comma 128, della legge 27 dicembre 2013 n. 147, concernente la riduzione percentuale dell'importo dei premi e contributi dovuti per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Tale riduzione percentuale è stata fissata, per l'anno 2014, nella misura del 14,17% ed è stata applicata a tutte le tipologie di premi e contributi dovuti, salvo le eccezioni previste dalla normativa primaria al terzo periodo, comma 128, dell'art. 1 della citata legge n. 147/2013, tenendo conto dell'andamento infortunistico. Il decreto ha definito anche i criteri per la riduzione percentuale di detti premi e contributi per i successivi anni 2015 e 2016;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 13 novembre 2014 contenente le "Regole tecniche in materia di formazione, trasmissione, copia, duplicazione, riproduzione e validazione temporale dei documenti informatici nonché di formazione e conservazione dei documenti informatici delle pubbliche amministrazioni ai sensi degli articoli 20, 22, 23-bis, 23-ter, 40, comma 1, 41, e 71, comma 1, del Codice dell'Amministrazione digitale di cui al decreto legislativo n. 82 del 2005";
- il decreto legge 31 dicembre 2014, n.192, convertito dalla legge 27 febbraio 2015, n. 11 ("Proroga di termini previsti da disposizioni legislative"), che ha prorogato al 31 dicembre 2014 la sospensione degli adempimenti e dei versamenti dei tributi, nonché dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e le malattie professionali, prevista dall'art. 23, comma 12 octies, della legge n. 135/2012 di conversione del decreto legge n. 95/2012 per i soggetti operanti nel territorio dell'isola di Lampedusa.

COMPOSIZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO 2014

Il conto consuntivo si compone dei seguenti documenti:

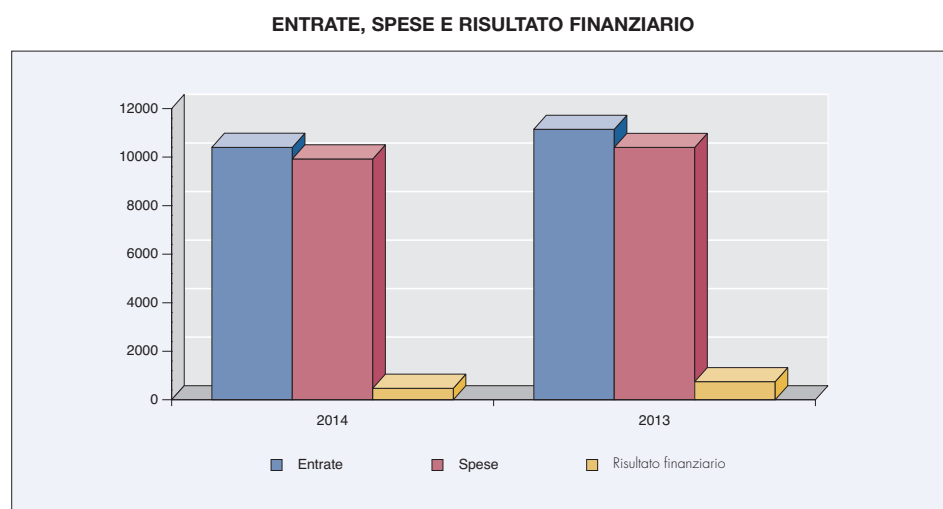
- rendiconto finanziario decisionale;
- situazione patrimoniale;
- conto economico;
- situazione amministrativa.

Il rendiconto finanziario decisionale e la situazione amministrativa, come di consueto, sono unici per l'intera attività dell'INAIL, mentre la situazione patrimoniale ed il conto economico sono suddivisi in base alle gestioni assicurative: Industria, Agricoltura, Medici esposti a radiazioni ionizzanti, Infortuni in ambito domestico, Gestione del settore marittimo.

Le quantità che trovano rappresentazione in bilancio provengono da somme accertate/incassate o impegnate/pagate nel corso dell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE - ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Si fornisce, di seguito, la rappresentazione delle entrate e delle spese finanziarie con riferimento alle Missioni dell'Istituto.



Le Missioni istituzionali individuate per l'INAIL sono attualmente:

- Previdenza;
- Assistenza sanitaria;
- Tutela contro gli infortuni sul lavoro;
- Servizi generali ed istituzionali;
- Ricerca.

Ogni Missione prevede uno o più programmi, individuati - tenendo conto dei processi produttivi delineati nel modello organizzativo - in modo tale da considerare aggregati omogenei di attività che rappresentino la complessiva azione dell'Istituto, nonché da facilitare l'identificazione delle risorse umane e strumentali impiegate per la loro realizzazione.

Nel dettaglio i programmi identificati per l'esercizio finanziario 2014 nell'ambito delle suddette Missioni sono i seguenti:

1. Previdenza

- 1.1. Gestione dei rapporti assicurativi con i datori di lavoro
- 1.2. Prestazioni istituzionali di carattere economico erogate agli assicurati

2. Assistenza sanitaria

- 2.1. Prestazioni diagnostiche e curative per gli infortunati sul lavoro
- 2.2. Prestazioni riabilitative post infortunio per il recupero della capacità lavorativa e per il reinserimento degli infortunati nella vita di relazione
- 2.3. Interventi per la fornitura di protesi e ausili

3. Tutela contro gli infortuni sul lavoro

- 3.1. Interventi per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni nei luoghi di lavoro

4. Servizi generali ed istituzionali

- 4.1. Servizi generali e istituzionali

5. Ricerca

5.1. Attività per la ricerca

5.2. Prestazioni istituzionali di certificazione e verifica

Nel bilancio articolato per Missioni e Programmi le entrate e le spese sono classificate in maniera differente.

Infatti, le entrate sono attribuite unicamente alle missioni - laddove direttamente riconducibili - con la conseguenza che per tutte le voci di entrata non è prevista attribuzione diretta a programma.

Le entrate sono state attribuite, dunque, ad una specifica Missione in tutti i casi in cui si verifica la loro finalizzazione diretta al finanziamento della stessa, facendo invece confluire tutte le entrate con destinazione indistinta e quelle derivanti da partite di giro in una generica voce denominata "Finanziamenti non direttamente attribuibili alle varie Missioni".

Nell'ambito della Missione, le entrate si distinguono in entrate correnti ed entrate in conto capitale.

Le spese sono, invece, sempre classificate in missioni, programmi (suddivisi in macroaggregati per spese di funzionamento, interventi, oneri di parte corrente, investimenti in conto capitale, partite di giro), capitoli.

In considerazione della finalità della spesa è stata determinata l'attribuzione di ogni articolo dei capitoli di spesa ad uno specifico programma ovvero, in misura condivisa, a più programmi.

In riferimento ai macroaggregati di spesa, si sintetizza di seguito la quota parte delle voci di spesa che li caratterizza.

Funzionamento

Le spese di funzionamento racchiudono al loro interno la quota parte per il programma di riferimento dei capitoli delle "Spese per il personale in attività di servizio" e delle spese per "Acquisto di beni e servizi". Rappresentano sicuramente una base comune a tutti i programmi in quanto, per lo svolgimento delle sue attività l'Istituto non può prescindere dall'impiego di risorse umane e materiali.

L'andamento dei capitoli ricompresi nel macroaggregato risente dei limiti imposti dal legislatore alle spese discrezionali della Pubblica amministrazione, con particolare riferimento alle spese relative a: formazione, pubblicità, convegni e altre manifestazioni.

Il macroaggregato ricomprende, infine, le previsioni relative al pagamento delle utenze.

L'andamento delle spese di funzionamento è condizionato dagli obiettivi e dalla realizzazione delle iniziative previste per il 2014.

Interventi

Le spese per interventi sono rappresentative della Missione/Programma in quanto rappresentano il capitolo o la quota parte di esso direttamente correlato ad una serie di attività imputabili ad uno specifico programma.

In base alla tipologia di interventi e alla loro origine possiamo distinguere tra "Prestazioni dirette" e "Prestazioni ex lege".

Altre spese correnti

Sono riportate le voci che, non potendo essere direttamente attribuite ai macroaggregati già citati, sono comunque caratteristiche di un determinato programma.

Investimenti in conto capitale

Tra gli investimenti in conto capitale sono riportate le voci che per loro natura si riferiscono a capitoli o quota parte di essi relativi a spese in conto capitale.

Partite di giro

Tra le partite di giro sono riportate le voci relative al programma che per loro natura si riferiscono a capitoli o quota parte di essi relativi a partite di giro.

TABELLA I - "RENDICONTO FINANZIARIO DECISIONALE"

Come anticipato, il rendiconto 2014 è redatto secondo l'articolazione in Missioni e Programmi, in termini di competenza, di cassa e di residui.

MISSIONE 1 - Previdenza

La Missione Previdenza comprende le attività più tradizionalmente assicurative volte alla riscossione di premi e all'erogazione di prestazioni economiche agli infortunati, garantendo i rapporti sia con i datori di lavoro che con i lavoratori.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le entrate e le spese rappresentative della Missione:

MISSIONE PREVIDENZA - CONSUNTIVO 2014
(in milioni di euro)

DESCRIZIONE		
Entrate		9.256
	Entrate contributive	7.658
	Entrate da trasferimenti	988
	Altre entrate	610
	Entrate in conto capitale	-
Spese		6.653
	Funzionamento	307
	Interventi	5.704
	Altre spese correnti	12
	Investimenti in conto capitale	20
	Partite di giro	610

ENTRATE

Le entrate dell'Istituto sono tradizionalmente concentrate per la maggior parte all'interno della Missione Previdenza.

Si richiamano, prioritariamente, i principali elementi del quadro macro-economico e normativo che hanno inciso sui valori finanziari esposti nelle singole voci di entrata del bilancio.

Secondo le risultanze dei conti economici trimestrali ISTAT, l'economia italiana nel 2014 si è confermata ancora in recessione. Infatti, il PIL, in confronto con il 2013, è diminuito dello 0,4%, così come il rapporto deficit/PIL è salito dal 2,9% del 2013 al 3% di fine 2014.

Il prodotto interno lordo è risultato ancora in flessione; la disoccupazione si è mantenuta a livelli record attestandosi a dicembre 2014 al 12,9%.

I provvedimenti legislativi volti a favorire la ripresa - mediante la riduzione del costo del lavoro effettuata attraverso un taglio degli oneri contributivi - hanno interessato l'Istituto con una riduzione straordinaria e rilevante dei premi assicurativi di 3,3 miliardi di euro nel triennio 2014-2016.

In particolare, l'art.1, comma 128, della legge n.147/2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito con effetto dal 1° gennaio 2014, "la riduzione percentuale dell'importo dei premi